



Ministero dell'Istruzione

USR
Ufficio
Scolastico
Regionale
Basilicata

«Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia»

Adottato con DM n. 80 del 3 agosto 2020

Conferenza di servizio del 10 settembre 2020 – ore 15:00

Tramite piattaforma «Microsoft Teams»
(Nota USR Basilicata - prot. n. 5248 del 4/09/2020)

*Presentazione a cura di
Gerardo Antonio PINTO*

già Dirigente Tecnico
c/o Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata





Home

I documenti del Ministero

Le indicazioni sanitarie del CTS

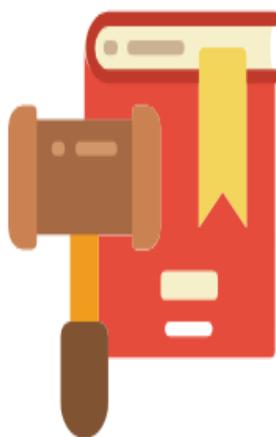
I territori

Domande e risposte

Home

Rientriamo a scuola

In questa sezione sono raccolte tutte le informazioni, i documenti, le risposte alle domande principali che illustrano le modalità di rientro a scuola a settembre per l'anno scolastico 2020/2021. Questo spazio sarà in costante aggiornamento.



I documenti del Ministero

In questa sezione sono raccolti tutti i documenti e le notizie ufficiali del Ministero dell'Istruzione sul rientro a scuola per l'anno scolastico 2020/2021.



Linee di indirizzo e orientamento

Le prime indicazioni sulla ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi per la prima infanzia sono state fornite a fine giugno nel Piano Scuola 2020-2021, in cui sono state tracciate sintetiche **“Linee metodologiche per l’infanzia”**.

Senza addentrarci nel ginepraio delle fonti normative primarie e secondarie che si sono succedute dall’inizio dell’emergenza sanitaria ad oggi, in questa sede prenderemo in esame il **“Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”**, adottate dal MI con **DM n. 80 del 3 agosto scorso**.

Premessa

Nella premessa al Documento è possibile rintracciarne la motivazione di fondo:

i servizi educativi 0-3 anni e le scuole dell'infanzia hanno **una peculiarità** tale da necessitare un'attenzione dovuta, poiché essi rappresentano gli esclusivi *«contesti in cui i bambini apprendono e sviluppano la socialità mediante relazioni»*.



Un approfondimento specifico per la fascia 0-6

- Vi è una **specificità evolutiva** dei bambini e delle bambine frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia **che non può essere ignorata**: le loro esperienze formative passano necessariamente attraverso un intreccio di rapporti sociali.
- **L'attenzione ai bisogni di cura** fa tutt'uno con le scelte di natura didattica. In questa fascia di età le relazioni, gli apprendimenti, il gioco, le routine si sviluppano attraverso modalità dirette, di contatto corporeo.
- **Difficoltà nell'adottare regole rigide** (come imporre il distanziamento) perché questo snaturerebbe le modalità tipiche della relazione educativa, la naturalezza, la spontaneità e la gioia dei comportamenti.

Un approfondimento specifico per la fascia 0-6

- Tuttavia, si raccomanda di evitare **situazioni di sovraffollamento nelle sezioni e di adottare cautele superiori a quelle vigenti negli altri gradi scolastici.**
- Questi presupposti risultano di non facile correlazione all'esigenza di garantire le necessarie misure di prevenzione e di sicurezza nell'attuale fase di emergenza epidemiologica, tenuto conto anche della necessità di raccordo tra soggetti con ruoli e funzioni diversi.



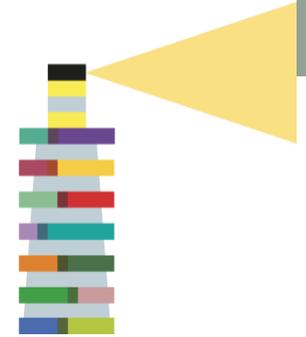
Linee di indirizzo e orientamento



Il Documento si configura “**di indirizzo e orientamento**” ed è stato elaborato nel rispetto delle diverse competenze coinvolte, così come definite dal **D.lgs. n. 65/2017** (*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni a norma dell’art. 1 commi 180/181 della L. 107/2017*).

Questo D.lgs., tra l’altro, distingue la funzione generale di indirizzo, programmazione e coordinamento dell’intero Sistema integrato **esercitata dallo Stato** e la definizione degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi, **affidata alle Regioni per i servizi 0-3** e **riservata allo Stato stesso** per le scuole dell’infanzia (statali e non statali) in forza della legge n. 62/2000 e della legge n. 53/2003.

Linee di indirizzo e orientamento



- Viene posto in evidenza **che bisogna assicurare i consueti tempi di erogazione, nonché l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze.**
- Questa precisa sottolineatura del documento, che sembra **identificare nei gruppi ordinari il concetto di "bolla"**, va maggiormente a rimarcare la specificità di un sistema integrato pensato *"a misura di bambino"*, anche se la situazione contingente impone precise indicazioni organizzative.

Linee di indirizzo e orientamento



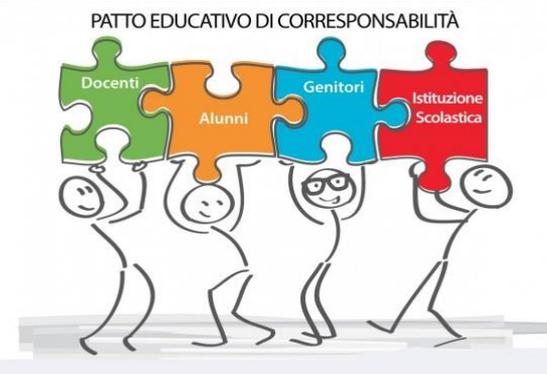
Viene chiarito che **“la capienza massima complessiva”** sia delle strutture ospitanti i servizi educativi, sia dei complessi destinati alle scuole dell’infanzia, resta quella delle relative normative di riferimento (normative regionali per i primi e norme tecniche per l’edilizia scolastica per le seconde), ferme restando eventuali capienze inferiori già precedentemente definite (o in sede di autorizzazione al funzionamento; o di disposizioni igienico-sanitaria; o di prescrizione antincendio.....).

Le indicazioni organizzative in 10 punti



- La struttura del documento è articolata in **dieci punti**, strettamente interconnessi tra loro.
- Essi focalizzano gli aspetti fondanti di un sistema integrato 0-6 che si deve misurare con indicazioni organizzative in grado di assicurare una **ripresa in sicurezza**.
- Ogni punto rappresenta un tassello importante per la definizione da parte dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia di protocolli organizzativi adeguati, che tengano conto degli aspetti irrinunciabili dell'esperienza di vita e di crescita fino a sei anni, rappresentati da **corporeità, socialità, relazione, esplorazione e movimento**.

1. Corresponsabilità educativa



Il rispetto delle condizioni di sicurezza passa attraverso la condivisione di una **corresponsabilità educativa** che deve sostanziare il rapporto del servizio educativo o della scuola dell'infanzia con la famiglia.

È fondamentale coinvolgere i genitori nella costruzione di un percorso finalizzato al contenimento del rischio, attraverso un **patto di alleanza educativa**. Vanno rinnovati i patti di corresponsabilità educativa con i genitori (per la condivisione delle regole di prevenzione a casa e a scuola).



2. Stabilità dei gruppi



Occorre garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari e nell'interazione con le figure adulte di riferimento, che devono essere **quanto più possibile stabili**.

- **I gruppi/sezioni** devono essere organizzati in modo da essere **identificabili**, assegnando a ogni gruppo educatori, docenti e collaboratori, per semplificare l'adozione delle misure di contenimento ed eventuali casi di contagio, quindi limitarne l'impatto su tutta la comunità scolastica (evitare le attività di intersezione tra gruppi).
- Rapporto numerico personale educativo/bambini come da indicazioni ordinarie, salvo eventuali diverse disposizioni adottate dalle singole Regioni.

3. Organizzazione degli spazi/1



- Evitare l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi, ove possibile. Tutti gli spazi disponibili potranno essere “riconvertiti” in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco.
- Consigliabile l'utilizzo di **spazi esterni** sia a disposizione sia aggiuntivi, da garantirsi attraverso alleanze sul territorio.



3. Organizzazione degli spazi/2



- Assegnazione esclusiva di materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi.
- Da **evitare oggetti o giochi da casa** (se inevitabile, devono essere puliti accuratamente all'ingresso).
- Necessità di individuare spazi dedicati ad ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta.

4. Aspetti organizzativi



- Gruppi stabili anche nel *pre e post scuola*, laddove possibile.
- Zona di accoglienza preferibilmente esterna, se possibile. Individuazione di percorsi obbligati, con eventuali ingressi e uscite scaglionati.
- Accesso alla struttura di un solo genitore o adulto di riferimento. Eventuali ambientamenti con la presenza di un genitore da prevedere in spazi esterni o luoghi diversi da quelli frequentati da altri bambini.
- Si consiglia un registro per le presenze giornaliere esterne (compresi eventuali tirocinanti) e una tabella di programmazione accurata relativa a spazi, tempi, attività, gruppi, attività di pulizia.

5. Figure professionali



Ciascuno dei sottoscrittori del Documento, secondo le proprie competenze in materia di Sistema integrato 0-6, si impegna a:

- verificare la possibilità di individuare **ulteriori figure professionali**
- prevedere eventuali **deroghe per le sostituzioni**
- **assegnare dotazioni organiche aggiuntive** nei limiti delle risorse disponibili.

Adozione di misure specifiche per la tutela dei lavoratori, in particolare di quelli *“fragili”* in base alle normative vigenti.

6. Refezione e riposo pomeridiano



- **Evitare l'affollamento dei locali destinati alla mensa**, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati. Viceversa, si potranno prevedere turni di presenza dei gruppi, oppure **si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie**.
- È possibile portare da casa la merenda, purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino, salvo che la stessa non sia fornita dalla struttura.
- Spazio riposo, laddove presente, da organizzare garantendo **pulizia approfondita** di biancheria e spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo

7. Protocolli di sicurezza



I protocolli sono documenti, con diverso valore giuridico, che indicano i comportamenti che una organizzazione o un lavoratore sono tenuti ad assumere per far fronte in termini corretti alle situazioni di rischio determinate da un evento, nel nostro caso la diffusione del contagio COVID-19. Possono essere di livello diverso (nazionali, regionali, comunali, o riferiti a singole unità scolastiche), avere come oggetto i criteri per la riorganizzazione dei servizi oppure le misure di sicurezza e di prevenzione per i lavoratori.

Il protocollo specifico per la sicurezza nello zerosei, sottoscritto per la parte pubblica da numerosi Ministeri e da sigle sindacali e associative (gestori privati di servizi), a fine agosto 2020, offre un ombrello interpretativo per i comportamenti da adottare nelle strutture educative (ingresso, uso dei locali, gruppi, bagni, igienizzazioni, spazi esterni, mensa, zone riposo, ecc.) e da parte degli operatori (uso delle mascherine, controllo sanitario, ecc.).

8. Formazione del personale

- Opportuno prevedere momenti di formazione/informazione specifica per il personale, anche nella modalità della formazione a distanza, in materia di procedure organizzative interne finalizzate al contenimento del COVID-19 oltre che per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari corretti.



9. Disabilità e inclusione



- Mancanza di relazioni sociali con i coetanei, confinamento in ambienti ristretti, assenza di stimoli linguistici e cognitivi, procedure di didattica a distanza quasi impossibili con i piccoli, sovraccarico emotivo nei genitori: sono disagi che hanno riguardato tutti i bambini, ma che si accentuano nel caso dei bambini con disabilità che traggono benefici da **situazioni educative inclusive** e dall'intervento di docenti specializzati.
- Particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini.
- Utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale da parte del personale impegnato con bambini con disabilità.

10. Indicazioni igienico-sanitarie/1

Precondizioni necessarie per la frequenza in presenza, come per gli altri ordini di scuola:

1. assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
2. non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
3. non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Dopo un'assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al nella comunità educativa /scolastica.



10. Indicazioni igienico-sanitarie/2

La presenza di un caso confermato di infezione da SARS-COV-2 necessiterà **l'attivazione di uno stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione locale** per tenere sotto controllo l'insorgenza di un focolaio epidemico, con l'attuazione di tutte le misure ritenute idonee da parte dell'autorità sanitaria competente.



10. Indicazioni igienico-sanitarie/3

Praticare frequentemente **l'igiene delle mani**

da parte del personale e dei bambini, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati.

Tali comportamenti dovranno essere promossi con modalità anche ludiche-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche in ordine alla lingua madre. L'igiene personale deve essere integrata nelle routine che scandiscono normalmente la giornata dei bambini per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento.



10. Indicazioni igienico-sanitarie/4

- Non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina per i bambini dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia.
- Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di DPI e potrà essere previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi.
- Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali devono essere opportunamente igienizzati, con pulizia approfondita di tutti i locali prima della riapertura (vedi "Allegato tecnico", con precise indicazioni sulle procedure di sanificazione)
- Particolare attenzione ai servizi igienici, quali **punti di particolare criticità** nella prevenzione del rischio.



Per i necessari approfondimenti:

Rapporto ISS COVID-19 • n. 58/2020

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute,
Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler,
Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto

Versione del 21 agosto 2020

Considerazioni conclusive/1

- I dieci punti del *Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia*, pongono in evidenza **la necessità che i servizi educativi e la scuola dell'infanzia siano da ripensare nei loro assetti quotidiani**, per essere in grado di garantire le dovute misure di prevenzione e di sicurezza da rischio contagio.
- Al contempo si coglie l'esigenza di **salvaguardare la qualità degli ambienti educativi e la qualità pedagogica delle relazioni**. Ogni aspetto del curriculum implicito va ripensato in una prospettiva di salvaguardia della "natura" dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia, pur nella massima attenzione delle misure di prevenzione e di sicurezza da assicurare ed attuare.

Considerazioni conclusive/2

- Necessità di assunzione delle nuove regole di sicurezza e, dunque, di **nuove “routine”** da reinventare e *da vivere con serenità e gioia*, come suggerito nel Piano Scuola 2020-2021.
- Necessità di individuare le giuste modalità per garantire un adeguato **ambientamento** di coloro che frequenteranno per la prima volta un servizio educativo o una scuola dell’infanzia e un **ri-ambientamento** da parte di tutti i bambini, dopo una pausa in presenza così lunga e forzata.

Si tratta di rivedere in una chiave organizzativa diversa **spazi e tempi**, nella consapevolezza che essi rappresentano – come sottolineato anche nel Documento – gli **elementi fondamentali del curricolo nel sistema integrato 0- 6**.

Considerazioni conclusive/3



- Il rientro a scuola in presenza rappresenta un'esigenza impellente sotto ogni aspetto, quelli educativo e sociale anzitutto.
- Non resta che **auspicarsi il meglio**, fermo restando il fatto che, pur in previsione di quarantene episodiche o chiusure mirate, **sarà decisivo il collegamento tra i settori della salute e della pubblica istruzione.**



Ministero dell'Istruzione



**Grazie per l'attenzione,
buon lavoro e.....**



toninopinto519@gmail.com